

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

FINALE
A5-0013/2004

22 gennaio 2004

RELAZIONE

sui lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica nel 2003
(2003/2007(INI))

Commissione per lo sviluppo e la cooperazione

Relatrice: Colette Flesch

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE.....	4
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	11

PAGINA REGOLAMENTARE

Nella seduta del 16 gennaio 2003 il Presidente del Parlamento ha comunicato che la commissione per lo sviluppo e la cooperazione era stata autorizzata a elaborare una relazione di iniziativa, a norma dell'articolo 163 del regolamento, sui lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE nel 2003.

Nella riunione del 21 gennaio 2003 la commissione ha nominato relatrice Colette Flesch.

Nelle riunioni del 15 dicembre 2003 e 20 gennaio 2004 ha esaminato il progetto di relazione.

In quest'ultima riunione ha approvato la proposta di risoluzione all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Margrietus J. van den Berg (presidente f.f.), Marieke Sanders-ten Holte (vicepresidente), Anders Wijkman (vicepresidente), Colette Flesch (relatrice), Niall Andrews (in sostituzione di Isabelle Caullery), Jean-Pierre Bébéar, John Bowis, John Alexander Corrie, Nirj Deva, Michael Gahler (for Karsten Knolle), Karin Junker, Bashir Khanbhai (in sostituzione di Luigi Cesaro), Glenys Kinnock, Miguel Angel Martínez Martínez, Linda McAvan, Hans Modrow, Ulla Margrethe Sandbæk, Karin Scheele (in sostituzione di Wolfgang Kreissl-Dörfler), Maj Britt Theorin e Jürgen Zimmerling.

La relazione è stata depositata il 22 gennaio 2004.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sui lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE nel 2003 (2003/2007(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto l'Accordo firmato tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, a Cotonou il 23 giugno 2000 (Accordo di Cotonou)¹, entrato in vigore il 1° aprile 2003,
- visto il nuovo regolamento dell'APP adottato a Brazzaville il 3 aprile 2003²,
- viste le risoluzioni e le dichiarazioni adottate dall'APP nel corso della V sessione di Brazzaville (Repubblica del Congo) dal 31 marzo al 3 aprile 2003³ e della VI sessione di Roma (Italia) dall'11 al 15 ottobre 2003⁴,
- visti gli orientamenti dell'UE sui bambini nei conflitti armati adottati dal Consiglio l'8 dicembre 2003,
- viste la posizione comune del Consiglio (2002/145/PESC) del 18 febbraio 2002 relativa a talune misure restrittive nei confronti dello Zimbabwe⁵, la posizione comune del Consiglio (2002/600/PESC) del 22 luglio 2002 che modifica la posizione comune 2002/145/PESC⁶, la decisione del Consiglio (2002/754/PESC) del 13 settembre 2002 che attua la posizione comune 2002/145/PESC⁷, la posizione comune (2003/115/PESC) del Consiglio del 18 febbraio 2003 che modifica e proroga la posizione 2002/145/PESC relativa a talune misure restrittive nei confronti dello Zimbabwe⁸ e la decisione del Consiglio del 18 febbraio 2003 che proroga la durata di applicazione delle misure previste dalla decisione 2002/148/CE recante sospensione delle consultazioni con lo Zimbabwe conformemente all'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-CE⁹,
- viste le sue risoluzioni del 14 marzo 2002¹⁰, del 16 maggio 2002¹¹, del 4 luglio 2002¹², del 5 settembre 2002¹³, del 13 febbraio 2003¹⁴ e del 5 giugno 2003¹⁵ sullo Zimbabwe,
- visto l'articolo 163 del suo regolamento,

¹ GU L 317 del 5.12.2000.

² GU C 231 del 26.9.2003.

³ GUC 231 del 26.9.2003

⁴ Non ancora pubblicato in GU.

⁵ GU L 50 del 21.2.2002, pag. 1.

⁶ GU L 195 del 24.7.2002, pag.1.

⁷ GU L 247 del 14.9.2002, pag.56.

⁸ GU L 46 del 20.2.2003, pag.30.

⁹ GU L 46 del 20.2.2003, pag.25.

¹⁰ GU C 47 del 27.2.2003, pag.607.

¹¹ GU C 180 del 31.7.2003, pag.535.

¹² GU C 271 E del 2.11.2003, pag. 608.

¹³ P5_TA(2002)0412.

¹⁴ P5_TA(2003)0066.

¹⁵ P5_TA(2003)0273.

- vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A5-0013/2004),
- A. considerando che il nuovo regolamento dell'APP è stato adottato ed è entrato in vigore nel corso del 2003,
- B. considerando che la principale disposizione di questo nuovo regolamento è l'istituzione di tre commissioni permanenti, cioè la commissione per gli affari politici, la commissione per lo sviluppo economico, le finanze e il commercio e la commissione per gli affari sociali e l'ambiente,
- C. considerando che le predette commissioni hanno immediatamente cominciato i loro lavori e elaborato relazioni sottoposte all'Assemblea nel corso della VI sessione,
- D. considerando il ritorno a un ritmo normale di lavoro dopo l'annullamento della sessione di novembre 2002,
- E. considerando che venti risoluzioni e una "dichiarazione sulla guerra in Iraq" sono state adottate durante la V sessione di Brazzaville (Repubblica del Congo) e che, vigente il nuovo regolamento, quattro risoluzioni sono state adottate durante la VI sessione di Roma (Italia),
- F. considerando che, in particolare grazie al lavoro delle commissioni permanenti, l'Assemblea ha potuto adottare risoluzioni che sono state preparate meglio e hanno formato oggetto di discussioni più approfondite,
- G. considerando che la possibilità di adottare risoluzioni d'urgenza consente all'Assemblea di prendere posizione su questioni di attualità a complemento del lavoro a più lungo termine effettuato in commissione,
- H. considerando che la istituzione di commissioni permanenti contribuisce all'evoluzione storica dell'Assemblea in un'autentica assemblea parlamentare,
- I. considerando che l'APP vale da modello nel mondo per quanto riguarda la cooperazione e lo sviluppo e fornisce un contributo di primo piano a un dialogo aperto e a diritti uguali tra il Nord e il Sud,
- J. considerando che nel 2003 si sono svolte tre missioni congiunte,
- K. considerando l'importanza del ruolo dell'APP per l'attuazione del dialogo politico di cui all'articolo 8 dell'Accordo di Cotonou, in particolare per quanto attiene alle difese dei diritti dell'uomo,
- L. considerando la missione del copresidente ACP e di quattro parlamentari ACP compiuta a Harare (Zimbabwe), che ha fatto sì che il capo della delegazione dello Zimbabwe presso l'APP non sia più una persona soggetta a misure restrittive da parte del Consiglio per attività che compromettono gravemente la democrazia, il rispetto dei diritti dell'uomo e lo Stato di diritto,
- M. considerando che si tratta della prima concessione di questo tipo mai accordata dal governo di Mugabe,

- N. considerando l'impegno personale del copresidente ACP a far sì che solo il capo della delegazione dello Zimbabwe prendesse la parola in occasione delle riunioni della commissione politica e dell'Assemblea plenaria svoltesi durante la VI sessione di Roma,
- O. considerando la partecipazione del Segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite e del rappresentante speciale per i bambini nei conflitti armati alla VI sessione e l'eccellente cooperazione instauratasi in generale tra l'APP e le Nazioni Unite,
- P. considerando il desiderio espresso dai membri dell'Assemblea parlamentare paritetica, in particolare da quelli ACP, di poter tenere le riunioni al di fuori dei luoghi di lavoro del Parlamento europeo,
- Q. considerando il successo riportato dal Forum delle donne, sia durante la V sessione di Brazzaville che durante la VI sessione di Roma, che è riuscito a conseguire il suo obiettivo di avviare un dialogo con la società civile e favorire una partecipazione e una visibilità maggiori delle donne parlamentari ACP,
- R. considerando che i parlamentari ACP possono incontrare difficoltà nel ricevere documenti e altre comunicazioni concernenti i lavori dell'APP,
- S. considerando il dibattito sul Tribunale penale internazionale svoltosi nel corso della VI sessione a Roma,
- T. considerando il Tempo delle Interrogazioni che si è tenuto nel corso della VI sessione a Roma,
- U. considerando che il commissario Nielson si è dichiarato favorevole ad un aumento degli stanziamenti destinati all'APP,
1. si compiace dell'adozione e dell'attuazione, da parte dell'Assemblea parlamentare paritetica, di un nuovo regolamento volto a razionalizzare le proprie attività, in particolare attraverso la creazione di tre commissioni permanenti, cioè la commissione per gli affari politici, la commissione per lo sviluppo economico, le finanze e il commercio e la commissione per gli affari sociali e l'ambiente, contribuendo in tal modo all'evoluzione storica dell'Assemblea in autentica assemblea parlamentare;
 2. sottolinea che l'avvio del lavoro di queste tre commissioni è avvenuto rapidamente e senza ostacoli e che esse hanno potuto così presentare ognuna una relazione alla VI sessione;
 3. si compiace per il ritorno a un ritmo di lavoro normale in seno all'APP dopo l'annullamento della sessione prevista nel novembre 2002 e per il rafforzamento della struttura di dialogo tra partner dell'APP;
 4. esprime apprezzamento per l'adozione del nuovo regolamento avvenuta sulla base di relazioni elaborate in commissione e degli argomenti di urgenza e che ha comportato un numero più ridotto di risoluzioni, che sono state preparate meglio e hanno formato oggetto di discussioni più approfondite;
 5. invita i coordinatori dei gruppi politici e i rappresentanti ACP a meglio preparare i

compromessi per le risoluzioni d'urgenza così da evitare una votazione finale per camere separate;

6. si congratula per la vivacità della sessione del Tempo delle Interrogazioni tenutasi a Roma con la Commissione; invita l'Ufficio di Presidenza dell'APP ad organizzare in futuro con il Consiglio e la Commissione un Tempo delle Interrogazioni analogo e meno formale; suggerisce che, a tal fine, e per garantire un uso efficiente del tempo disponibile, le risposte iniziali siano distribuite in anticipo per iscritto; sottolinea che l'obiettivo delle interrogazioni orali è di permettere all'autore dell'interrogazione e ad altri membri dell'APP di porre domande supplementari ai rappresentanti del Consiglio e della Commissione dopo la risposta iniziale alle interrogazioni presentate;
7. sollecita l'Ufficio di Presidenza dell'APP a riequilibrare l'ordine del giorno delle future APP così da lasciare più tempo agli interventi degli astanti e da ridurre ed abbreviare gli interventi dal podio;
8. si congratula per l'efficacia delle commissioni permanenti ma deplora l'inadeguatezza delle infrastrutture messe a loro disposizione e il fatto che lo svolgimento delle riunioni due giorni prima dell'apertura dell'APP abbia impedito ad alcuni membri di parteciparvi;
9. si compiace d'altra parte dell'apertura di un nuovo spazio di dibattito sulle situazioni nei vari paesi o regioni in seno alla commissione per gli affari politici;
10. invita l'APP e i suoi organi a proseguire i rispettivi lavori sui diritti dell'uomo e a contribuire così al dialogo politico di cui all'articolo 8 dell'Accordo di Cotonou; sollecita un maggiore coinvolgimento della società civile nei lavori dell'APP e delle sue commissioni permanenti, in particolare quando l'APP si riunisce nei paesi ACP;
11. plaude alla rapida messa a disposizione dei documenti dell'APP su Internet, strumento questo indispensabile per il corretto funzionamento di un'assemblea quale è l'APP, caratterizzata da un'enorme distanza geografica fra i suoi membri;
12. invita l'APP e i due cosegretariati a fare un uso sistematico della messaggeria elettronica e di Internet per la trasmissione dei documenti ai deputati europei e ai parlamenti dei paesi ACP, incoraggiando attivamente il ricorso a Internet qualora sia disponibile;
13. approva il lavoro di regolare monitoraggio effettuato dalla commissione per l'economia e le finanze in merito agli accordi di partenariato economico ACP-UE, in cooperazione con la Commissione, il Comitato economico e sociale e gli attori della società civile;
14. si congratula con l'APP per la sua relazione sui diritti dei bambini , in particolare dei bambini soldato, che ha avuto vasta eco e ha incoraggiato l'adozione, da parte del Consiglio, di orientamenti strategici sui bambini nei conflitti armati; appoggia pienamente e fa proprie le raccomandazioni della presente relazione e invita i paesi ACP a fare altrettanto;
15. si congratula altresì con l'APP per la sua relazione sull'utilizzazione del Fondo europeo di sviluppo e per le discussioni avviate in merito alla sua iscrizione in bilancio;

16. si congratula con l'APP per aver introdotto una maggiore coerenza e continuità fra le varie sessioni e la invita a proseguire sulla stessa via;
17. plaude al passo compiuto dal copresidente e da quattro parlamentari ACP che si sono recati in missione a Harare (Zimbabwe) per preparare una missione congiunta e fare in modo che la delegazione dello Zimbabwe all'APP non comprenda più persone soggette alle misure restrittive del Consiglio per attività che compromettono gravemente la democrazia, il rispetto dei diritti dell'uomo e lo Stato di diritto;
18. deplora che la delegazione dello Zimbabwe alla VI sessione comprendesse una persona soggetta a tali misure restrittive, ma esprime soddisfazione per il fatto che il capo della delegazione sia stato sostituito da una persona non soggetta a sanzioni e ringrazia il copresidente ACP di aver fatto in modo che solo quest'ultimo si esprimesse durante le riunioni;
19. invita l'Ufficio di presidenza dell'APP a concretizzare l'invio di una delegazione paritetica nello Zimbabwe a condizione che tale delegazione sia liberamente composta dall'Ufficio di presidenza dell'APP e che possa spostarsi liberamente e incontrare chi vuole;
20. si compiace con l'Ufficio di presidenza dell'APP per aver inviato una missione in Costa d'Avorio - congiunta con quella del Parlamento europeo - che ha incontrato il governo di unione nazionale incoraggiandolo a proseguire sulla via della riconciliazione; si congratula altresì con l'Ufficio di Presidenza per avere inviato una missione nei Caraibi al fine di esaminare le questioni commerciali ed in particolare il protocollo sullo zucchero;
21. approva la cooperazione accresciuta tra l'APP e le Nazioni Unite e i suoi vari organi e invita l'APP a proseguire in tale direzione;
22. ritiene che, dopo il fallimento della Conferenza ministeriale dell'OMC di Cancún, l'APP potrebbe in futuro svolgere un ruolo più efficace come forum di dialogo su tale questione cruciale per il mondo in via di sviluppo; approva la partecipazione dell'APP alla Conferenza parlamentare dell'OMC;
23. prende atto con soddisfazione del successo riportato dal Forum delle donne e del fatto che esso è pervenuto a conseguire il suo obiettivo di avviare un dialogo con la società civile e fornire una partecipazione e visibilità accresciute delle donne parlamentari ACP;
24. ricorda all'Ufficio di Presidenza del Parlamento europeo che quando l'APP si riunisce in Europa l'organizzazione e l'accoglienza riservate ai delegati dei paesi ACP non dovrebbero essere meno efficaci e generose di quelle tradizionalmente offerte dai paesi ACP quando l'APP si riunisce in uno di essi e che sarebbe opportuno prevedere delle visite nei luoghi che sono un esempio di buona pratica in relazione con gli argomenti discussi dall'Assemblea;
25. ribadisce che la discussione svoltasi a Roma sul Tribunale penale internazionale è stata positiva e ben informata;
26. si congratula per la vivacità della sessione del Tempo delle Interrogazioni tenutasi a Roma e ritiene che bisognerebbe fare in modo che in futuro vi sia un'analoga partecipazione,

soprattutto da parte dei membri ACP, al Tempo delle Interrogazioni;

27. è lieto che il commissario Nielson si sia dichiarato favorevole a un aumento degli stanziamenti destinati all'APP fino a raggiungere i 6 milioni di euro, conformemente all'articolo 8 del Protocollo finanziario;
28. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ACP-UE, all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE, ai parlamenti degli Stati ACP e alla Commissione.

MOTIVAZIONE

L'anno 2003 è stato contraddistinto dall'entrata in vigore del regolamento modificato dell'APP, da un ritorno a un ritmo di lavoro normale dopo l'annullamento della sessione prevista in novembre 2002 e dallo svolgimento di due sessioni, una a Brazzaville (Repubblica del Congo) e l'altra a Roma (Italia).

Commissioni permanenti

Il principale elemento della riforma del regolamento è l'istituzione di commissioni permanenti.

Queste tre commissioni sono:

- la commissione per gli affari politici,
- la commissione per lo sviluppo economico, le finanze e il commercio,
- la commissione per gli affari sociali e l'ambiente.

Esse sono state costituite a margine della V sessione di Brazzaville e hanno cominciato immediatamente i loro lavori con l'elezione dell'Ufficio di presidenza, la scelta del programma di lavoro e la designazione di corelatori per la prima serie di relazioni. Esse si sono riunite di nuovo a Bruxelles il 7 luglio per un giorno intero e hanno discusso le relazioni in corso di elaborazione. Si sono nuovamente riunite l'11 ottobre a Roma per adottare la prima serie di relazioni e discutere la seconda.

Nell'insieme i lavori delle commissioni si sono svolti regolarmente. Le discussioni sono state nutrite e di buon livello con una soddisfacente partecipazione della parte europea e di quella ACP. Le commissioni hanno invitato esperti esterni per alimentare la discussione che si è altresì rivelata positiva.

Più difficile è stata l'adozione della prima relazione in commissione. La procedura, calcata su quella delle commissioni del Parlamento europeo, era familiare ai deputati europei ma non ai membri ACP. Inoltre questi ultimi non avevano ricevuto gli emendamenti prima del giorno della votazione. La trasmissione dei documenti su supporto cartaceo da parte del Segretariato ACP attraverso le ambasciate a Bruxelles è risultata inappropriata rispetto alle scadenze di un'istituzione parlamentare quale è l'APP. Sarebbe preferibile inviare direttamente i documenti ai parlamenti degli Stati ACP, di preferenza attraverso il mezzo elettronico, e di incoraggiare una regolare consultazione attraverso Internet per avere accesso ai documenti dell'Assemblea.

Oltre alla discussione di dette relazioni,

- la commissione per gli affari politici ha proceduto, sotto la rubrica Varie, a brevi discussioni o scambi di informazione sulla situazione nei vari paesi,
- la commissione economica e delle finanze effettua un regolare monitoraggio degli accordi di partenariato economico, in cooperazione con la Commissione, il Comitato economico e sociale e gli attori della società civile.

La qualità dei lavori delle commissioni è stata sottolineata sia dai loro membri sia all'esterno.

In particolare la relazione sui diritti dei bambini e i bambini soldato, elaborata dalla commissione per gli affari politici, grazie a un eccellente livello di cooperazione con i vari organi delle Nazioni Unite, la Presidenza italiana e la società civile, ha avuto una eco mediatica inabituale per l'APP. L'Unione europea ha successivamente adottato i suoi orientamenti strategici sui bambini nei conflitti armati l'8 dicembre 2003.

Attuazione del regolamento a livello di plenaria

La principale innovazione per quanto riguarda l'Assemblea plenaria concerne l'introduzione di "argomenti di urgenza" che possono dar luogo a due risoluzioni al massimo. Si tratta di un'innovazione importante rispetto alla pletera di risoluzioni approvate precedentemente. Non meno di venti risoluzioni e una "dichiarazione sulla guerra in Iraq" erano state approvate nella V sessione di Brazzaville. Tre riguardavano il Vertice di Johannesburg, due il commercio e quattro i prodotti di base, senza che fosse stato effettuato un lavoro di sintesi per dare espressione politica chiara e leggibile all'Assemblea. Le risoluzioni sulle regioni prima della riforma del regolamento avevano assunto un po' forma routinaria ed erano state sistematicamente adottate, anche se la qualità politica, economica e sociale non lo giustificavano.

La prima attuazione delle disposizioni del regolamento sugli "argomenti d'urgenza" ha avuto luogo durante la VI sessione di Roma. I due temi sono stati scelti dall'Ufficio di presidenza il venerdì precedente la sessione e le risoluzioni sono state redatte la sera stessa e l'indomani mattina, mentre le riunioni di compromesso si sono svolte la domenica.

Uno dei temi d'urgenza è stato la situazione nell'Africa occidentale, tenuto conto dell'attualità politica e dei conflitti in atto in tale regione. L'altro tema d'urgenza faceva riferimento ai seguiti della Conferenza dell'OMC di Cancún che aveva avuto luogo solo qualche settimana prima.

I due argomenti corrispondevano dunque realmente a una vera e propria attualità politica. Essi hanno dato luogo a discussioni molto ricche in seduta plenaria. La risoluzione su Cancún, non è stata infine adottata a causa dell'adozione da parte dell'Assemblea di un emendamento che ha squilibrato il compromesso. Tale reiezione a seguito di una votazione per collegi separati non è stata un fallimento in sé, ma fa parte del processo di dialogo e riflette la realtà delle disparità di opinioni quanto all'approccio alle questioni commerciali.

Conseguenze dell'annullamento della sessione di novembre 2002

Il contesto e le ragioni del mancato svolgimento della sessione prevista dal 25 al 28 novembre 2002 sono ovviamente noti (si veda la relazione dell'on. Miranda e la risoluzione del Parlamento europeo approvata il 13 maggio 2003). Le autorità dello Zimbabwe avevano designato nella loro delegazione due persone che formavano oggetto di misure restrittive da parte del Consiglio quanto al rilascio di visto a causa di gravi violazioni dei diritti dell'uomo e della libertà di opinione, di associazione e di riunione pacifica. Entrambe queste persone, che beneficiavano di un'esenzione accordata dalle autorità belghe per partecipare alla sessione dell'APP nel novembre 2002, hanno comunque sia potuto recarsi in Belgio. La Conferenza dei presidenti dei gruppi politici presenti al Parlamento europeo ha ritenuto che i cittadini europei non avrebbero compreso questa discrepanza tra i testi e la prassi e hanno pertanto deciso di dichiararli persone non grate negli edifici del Parlamento europeo. Il gruppo ACP aveva allora deciso di non partecipare alla sessione, il che ne aveva di fatto comportato l'annullamento.

Nell'ambito dei suoi lavori l'Ufficio di presidenza ha fatto proprio, tra gli altri, il principio di una missione dell'APP nello Zimbabwe. Tenuto conto dello stato delle relazioni tra l'UE e lo Zimbabwe è stato convenuto che una delegazione degli ACP si sarebbe recata nello Zimbabwe per preparare tra l'altro una missione congiunta. Tale delegazione composta da cinque parlamentari era guidata dal copresidente ACP Adrien Houngbédji e si è recata nello Zimbabwe dall'8 all'11 settembre 2003 rendendo poi conto all'Ufficio di presidenza congiunto. La principale critica che si può formulare nei confronti di tale missione è quella di essersi mostrata troppo compiacente rispetto alle opinioni governative e aver omesso di incontrare i rappresentanti della società civile diversi dalle organizzazioni agricole. Essa è stata altresì un successo in quanto ha ottenuto dalle autorità dello Zimbabwe che il capo della delegazione presso l'APP venisse sostituito con un altro parlamentare non soggetto a misure restrittive da parte del Consiglio. Il copresidente ACP si è personalmente impegnato a fare in modo che solo il capo della delegazione prendesse la parola in Assemblea.

Sarebbe certamente stato preferibile che della delegazione dello Zimbabwe non facesse parte nessuna persona figurante nell'elenco del Consiglio, ma il risultato della missione è stato comunque sia un successo importante se si considera che è la prima volta che il regime di Mugabe accetta di fare una concessione di questo genere.

È auspicabile che una delegazione congiunta possa recarsi nello Zimbabwe, essere liberamente composta, in grado di spostarsi liberamente e incontrare chi vuole. Solo a queste condizioni essa sarà credibile.

Svolgimento della VI sessione al di fuori dei luoghi di lavoro del Parlamento (in Italia)

Per la prima volta da svariati anni l'Assemblea ha potuto svolgersi sin un luogo diverso da un luogo di lavoro del Parlamento europeo, cioè in Italia, paese che esercita la presidenza del Consiglio dell'Unione. È questa la risposta a una richiesta più volte formulata dai membri dell'Assemblea, soprattutto quelli ACP, di procedere alla rotazione tra i loro paesi coinvolgendo la parte europea. A causa dello svolgimento del dibattito sul bilancio la Camera dei deputati non ha potuto accogliere nei suoi locali la sessione che ha infine avuto luogo presso l'Auditorium di Roma. Essa è stata pertanto un po' più breve del solito, il che ha potuto creare una certa pressione sull'ordine del giorno.

La cooperazione con il governo italiano è stata buona, dato che alcuni membri del governo hanno partecipato a due discussioni, a parte gli obblighi istituzionali che incombevano loro a titolo dell'esercizio della presidenza del Consiglio. Tuttavia, anche se le autorità italiane si sono tutte compiaciute nei loro interventi davanti all'Assemblea paritetica dello svolgimento della VI sessione a Roma, si può deplorare che esse non abbiano preso parte attivamente alla sua organizzazione pratica.

Scambi di opinione hanno altresì avuto luogo a livello di società civile italiana, in particolare attraverso il Forum delle donne che si è incentrato sul tema delle donne migranti e ha certamente dato luogo a una discussione più interessante di quella che si sarebbe potuta avere in uno dei luoghi abituali di lavoro del Parlamento europeo. La rotazione nei paesi dell'Unione dovrà in futuro essere mantenuta sia seguendo la presidenza di turno del Consiglio o in altro modo qualora la Costituzione europea venga approvata.

Cooperazione rafforzata con le Nazioni Unite

La cooperazione tra l'APP e le Nazioni Unite ha raggiunto una qualità e un livello finora sconosciuti.

In particolare il Segretario generale aggiunto e il Rappresentante speciale per i bambini nei conflitti armati hanno non solo partecipato personalmente alla VI sessione, ma i loro servizi hanno altresì collaborato a monte con i corelatori e i cosegretariati lungo tutto il corso dell'elaborazione della relazione sui diritti dei bambini, in particolare sui bambini soldato. Per la prima volta l'APP è stata menzionata nella relazione del Rappresentante speciale del Segretario generale per i bambini nei conflitti armati (A/5/58/328 del 29 agosto 2003).

Il Direttore generale dell'Organizzazione per l'agricoltura e l'alimentazione si è altresì rivolto all'Assemblea plenaria durante la VI sessione. La cooperazione con la FAO potrà proseguire nell'ambito dell'elaborazione della relazione sulla sicurezza alimentare e l'aiuto alimentare.

Infine i copresidenti devono recarsi a New York per incontrarvi il Segretario generale delle Nazioni Unite e i rappresentanti delle agenzie specializzate.

Quattro missioni congiunte nel 2003

Oltre alla missione congiunta presso la sede delle Nazioni Unite, tre altre missioni congiunte si sono svolte nel 2003. Gli onn. Concepció Ferrer e Rob Davies, membro del Parlamento sudafricano, hanno partecipato a nome dell'APP alla **Conferenza parlamentare dell'OMC** svoltasi a Ginevra il 17 e 18 febbraio 2003. Un'altra missione si è recata nei **Caraibi** (Haiti, Giamaica, Santa Lucia) dal 3 al 9 febbraio composta dagli onn. Glenys Kinnock, copresidente, Thierry Cornillet, vicepresidente, e Youssouf Dawaleh (Gibuti). Infine una terza missione si è recata in **Costa d'Avorio** dal 4 al 7 maggio. Quest'ultima era composta dagli onn. Glenys Kinnock, copresidente, Bernard Makaya (Repubblica del Congo), copresidente f.f., John Alexander Corrie e Fodé Sylla, vicepresidenti, nonché Kilontsi Mporogomyi, membro del Parlamento della Tanzania.